



Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 2 (due) Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua italiana, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno con impegno complessivo pari a 540 ore annue, per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo.

TRACCE PROVA SCRITTA

ESTRATTO DEL VERBALE N. 2B DEL 7 MARZO 2025

Traccia 1 - Max 3 pagine

Quesito 1

Progettazione di una unità didattica (UD) a partire da un testo dato

- A. Con riferimento ai criteri di selezione dei testi del QCER, descriva sinteticamente le caratteristiche del Testo 1 che lo rendono adeguato per **studenti universitari di Livello elementare (A)**.
- B. Sulla base delle considerazioni fatte,
 - specifichi l'esatto livello di competenza linguistica dei destinatari, i possibili obiettivi glottodidattici (funzionali, lessicali, grammaticali, testuali) e la durata dell'intero percorso didattico;
 - descriva sinteticamente come strutturerebbe le varie fasi della UD del percorso didattico.
- C. Scelga uno degli obiettivi di apprendimento da Lei indicati e realizzi nel dettaglio una attività/un esercizio da proporre alla classe con anche le istruzioni. Specifici inoltre la tecnica utilizzata e la fase della UD in cui la proporrebbe.

Quesito 2

Spieghi il contributo che può dare la linguistica acquisizionale alla didattica dell'italiano a stranieri.



Testo 1



Agevolazioni bike sharing per gli abbonati al Trasporto Pubblico Locale

Grazie all'Accordo fra Autolinee Toscane e Ridemovi è attivo, nel Comune di Firenze, il servizio SHARING MOBILITY, che integra e completa i servizi di trasporto pubblico locale.

I titolari di un abbonamento di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di Autolinee Toscane, in corso di validità (annuale, trimestrale o mensile) possono accedere al **Piano di sconto per il bike sharing**. La promozione riguarda il servizio di bike sharing in free flow, con biciclette elettriche e muscolari, sul territorio del Comune di Firenze.

Gli interessati possono richiedere di aderire al servizio tramite un [form online](#), successivamente il gestore di sharing mobility **trasmetterà per e-mail un codice promozione** (dopo i controlli sulla validità dell'abbonamento TPL).

In particolare, per gli abbonati TPL è disponibile un **coupon gratuito** valido per:

- 60 minuti di e-bike da utilizzare entro 30 giorni dalla richiesta
- viaggi illimitati sulle bici tradizionali per 30 giorni.

Dopo 60 minuti di bike sharing elettrico, se l'utente non richiede un ulteriore coupon, pagherà con il proprio credito i minuti eccedenti. **È possibile chiedere massimo due coupon ogni mese.**

Solo l'intestatario dell'abbonamento può utilizzare coupon/pass/codice di sconto. Perciò chi usa il servizio di sharing deve essere l'intestatario dell'abbonamento TPL.

I coupon/pass/codice di sconto sono nominativi e non è possibile cederli a terzi, oppure sostituirli o convertirli in denaro in caso di non utilizzo.

Questo progetto sperimentale prosegue fino a giugno 2025 ed è finanziato, tramite la Regione Toscana, con fondi del Ministero delle Infrastrutture.

Testo adattato: s.a. «Trasporto pubblico locale». Sito Internet dell'Università degli Studi di Firenze. URL: <https://www.unifi.it/studia-con-noi/vivere-luniversita/sedi-trasporti-e-mobilita/trasporto-pubblico-locale> (ultimo accesso: 4.03.2025).



Traccia 2 - Max 3 pagine

Quesito 1

Progettazione di una unità didattica (UD) a partire da un testo dato

- A. Con riferimento ai criteri di selezione dei testi del QCER, descriva sinteticamente le caratteristiche del Testo 2 che lo rendono adeguato per **studenti universitari di Livello intermedio (B)**.
- B. Sulla base delle considerazioni fatte,
 - specifichi l'esatto livello di competenza linguistica dei destinatari, i possibili obiettivi glottodidattici (funzionali, lessicali, grammaticali, testuali) e la durata dell'intero percorso didattico;
 - descriva sinteticamente come strutturerebbe le varie fasi della UD del percorso didattico.
- C. Scelga uno degli obiettivi di apprendimento da Lei indicati e realizzi nel dettaglio una attività/un esercizio da proporre alla classe con anche le istruzioni. Specifici inoltre la tecnica utilizzata e la fase della UD in cui la proporrebbe.



Quesito 2

Spieghe in che cosa si distinguono un percorso deduttivo e uno induttivo alla riflessione grammaticale sull'italiano a stranieri fornendo una Sua opinione sul tema.

Testo 2

La storia di Alessandra e il suo viaggio sostenibile

A volte senti un'urgenza e non puoi più ignorarla: ti devi muovere. Non resta che spostare il tuo corpo dai luoghi dell'abitudine e dargli una nuova prospettiva. Questo è quello che è successo ad Alessandra.

Ciao Alessandra, raccontaci un po' chi sei

Napoletana di nascita, classe '83 e milanese d'adozione, sono una psicologa del lavoro e psicoterapeuta. Per anni ho lavorato nel campo delle risorse umane e mi sono occupata di



Da un secolo, oltre.

selezione, formazione e valutazione del personale finché un giorno ho detto stop. Mi fermo qui, voglio fare altro. Voglio sporcarmi le mani di terra e raccogliere l'insalata che mangio con le mie stesse mani. Ho sempre adorato viaggiare, fotografare, conoscere persone "diverse da me" e anche quando non ho potuto allontanarmi dalla routine mi è sempre piaciuto provare a sperimentare strade alternative per arrivare al lavoro o a casa, perché credo sia bellissimo stupirsi, ammirare e sentirsi turisti anche nella propria città. Adoro gli alberi, il mare ed il sole. Per cui se sono a lungo troppo lontana da uno di questi tre elementi rischio di soffrire come una balena spiaggiata.

E ora, raccontaci del tuo progetto!

Ho deciso di partire per un eco-viaggio: a fine gennaio ho lasciato il famoso posto fisso e ho provato a mettermi in gioco. Mi sono detta: "Prima di arrivare a 40-50 anni e farmi venire una crisi esistenziale, vorrei darmi una chance, ora che ho ancora energia fisica e mentale, e provare a capire in cosa investire le mie energie". E così sono andata a conoscere di persona realtà ecosostenibili, capaci cioè di autosostenersi in termini alimentari ed energetici. Mi interessava capire se VERAMENTE un altro modo di vivere è possibile.

Questa sensibilità per le tematiche di sostenibilità, da dove è nata?

Penso che la mia famiglia abbia giocato un ruolo importante. Se penso alla campagna, penso al mio nonno materno, che mi ha trasmesso un'ammirazione forte nei confronti di chi lavora la terra e lui stesso lo ha fatto fino alla fine dei suoi giorni. Il profumo della passata di pomodoro che preparavamo tutti insieme a fine estate è senza dubbio uno dei ricordi più belli della mia infanzia. Il richiamo per la natura per me non né un inizio né una fine: ne sono sempre stata attratta. Se penso ai miei posti di fuga urbana, sicuramente in primis ci sono sempre stati i parchi dove rifugiarmi dal caos e poter abbracciare in silenzio un albero.

A che punto sei del tuo viaggio dopo due mesi?

Decisamente all'inizio! Sebbene siano trascorsi già due mesi e mi pare che io abbia vissuto mille vite parallele in così poco tempo, credo di essere proprio all'inizio di un cambiamento profondo cui non basteranno pochi mesi per ritenersi compiuto. **Più sto a contatto con la terra**, più l'idea di ritornare al cemento dei grattacieli mi pare lontanissimo, più sto all'aria aperta e più la vita da ufficio non mi attira per nulla e soprattutto non la sento più sostenibile per me.

Testo adattato: S. Cassetta, Mollare tutto: il viaggio sostenibile di Alessandra, «VIAGGIO@SOSTENIBILE», URL: <https://www.viaggiosostenibile.com/mollare-tutto-il-viaggio-sostenibile-di-alessandra/> (ultimo accesso: 5.03.2025).



Traccia 3 - Max 3 pagine (*traccia estratta*)

Quesito 1

Progettazione di una unità didattica (UD) a partire da un testo dato

- A. Con riferimento ai criteri di selezione dei testi del QCER, descriva sinteticamente le caratteristiche del Testo 3 che lo rendono adeguato per **studenti universitari di Livello avanzato (C)**.
- B. Sulla base delle considerazioni fatte,
- C. specifichi l'esatto livello di competenza linguistica dei destinatari, i possibili obiettivi glottodidattici (funzionali, lessicali, grammaticali, testuali) e la durata dell'intero percorso didattico;
- D. descriva sinteticamente come strutturerebbe le varie fasi della UD del percorso didattico.
- E. Scelga uno degli obiettivi di apprendimento da Lei indicati e realizzi nel dettaglio una attività/un esercizio da proporre alla classe con anche le istruzioni. Specifichi inoltre la tecnica utilizzata e la fase della UD in cui la proporrebbe.

Quesito 2

Spieghi come gli aspetti sociolinguistici possono trasformarsi in attività didattiche.

Testo 3

Pro o contro lo Schwa? La parola a docenti e studenti

Tra le mura scolastiche, uno dei temi più scottanti è la questione di genere. Ogni volta che si prova ad affrontare l'argomento partono accesi dibattiti. Lungi dal volerne sottovalutare le infinite implicazioni, la questione di genere è tema da non liquidare in poche parole poiché parte integrante del processo formativo degli stessi studenti. Tuttavia, va sottolineato che tale questione è entrata tardivamente sia nelle scuole che nei testi di studio.

Non è da sottovalutare l'apporto della studiosa Judith Butler, che ha costruito una teoria sulla disamina puntuale della differenza tra sesso biologico e gender. Ben lontano dall'essere un capriccio, il non riconoscersi nel proprio genere biologico è un processo psicologico, interiore e intimo molto segnante: ecco perché la tanto discussa questione dello schwa, simbolo fonologico proposto per sostituire le espressioni plurali – per le grammatiche prescrittive prevale il maschile inclusivo – oppure, in maniera più pregnante,



Da un secolo, oltre.

per indicare la condizione esperita da coloro che non si riconoscono in nessuno dei due generi convenzionali, non può essere trattata con leggerezza.

Chiara, docente di lingue presso un istituto romano afferma: «Si chiama schwa la piccola “e” rovesciata utilizzata in campo linguistico. Da anni ci si interroga sulle questioni di genere, alla ricerca di soluzioni valide – asterisco (*), chiocciola (@), vocale “u” – per uscire dal binarismo di genere, che declina al maschile e al femminile, sostantivi, aggettivi, articoli, preposizioni, tagliando fuori dal discorso coloro che non si riconoscono in nessuno dei due generi, rendendoli di fatto invisibili o comunque non nominabili. Il dibattito sullo “schwa” assume rilevanza tra i linguisti, i quali si dividono tra “rivoluzionari sensibili”, che da tempo hanno lanciato una sfida pressante alla lingua italiana nel rispetto dell’inclusività o della “convivenza delle differenze”, e puristi, ovvero coloro che, pur sostenendo la rivendicazione dei diritti di queste persone, preferiscono mantenere la lingua con le sue regole originali.

A mio avviso, sono condivisibili le parole della linguista Roberta D’Alessandro sulle criticità “tecniche” dell’introduzione dello “schwa”, del genere neutro e dell’asterisco: “Importare un genere in un angolo della lingua implica importarlo in tutto il sistema. Lo “schwa” non è parte del sistema, l’italiano ha un sistema binario per tutto”. Personalmente, concordo sulla necessità di richiamare l’attenzione sulle complicazioni che potrebbe comportare il ricorso a certe grafie: sono difficoltose nella scrittura corsiva e non hanno nel parlato un fonema che le rappresenti nel repertorio dell’italiano *standard*.

Lorenzo, studente liceale di Roma: «L’introduzione dello “schwa” (ə) nella lingua italiana rimarrà un’utopia o diventerà realtà? Difficile a dirsi. Il mio punto di vista è che le lingue (come i dialetti e in generale ogni tipo di comunicazione) necessitino di una continua evoluzione per adeguarsi alle novità culturali della società. Non trovo lo “schwa” una priorità assoluta e non credo che porterebbe a esser più inclusivi, ma aiuterebbe senz’altro molti individui a interfacciarsi con un nuovo tipo di cultura che, ancor prima di conoscere, tendono a disprezzare. A livello generale, trovo infantile chi offende ancor prima di spiegare in modo pacato e con un po’ di garbo le proprie ragioni. L’argomentazione è importante, il litigio inutile: dal dialogo nascono infatti punti di riflessione e di incontro, da una lite solo un gran mal di testa. Resto dell’idea che lo “schwa” non porterebbe la pace assoluta, ma sarebbe un ottimo traguardo per tutti.

Testo adattato: G. Marino, *Pro o contro lo Schwa? La parola a docenti e studenti*, «Il Mondo Scuola», 2.12.2021, URL: <https://ilmondoscuola.it/2021/12/02/pro-contro-schwa-docenti-studenti-mondo-scuola/> (ultimo accesso: 5.03.2025).

Firenze, 10 marzo 2025

La Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Donatella D’Alberto